



AVVISO PUBBLICO PER INDAGINE ESPLORATIVA DI MERCATO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023, DEL SERVIZIO DI POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI INVESTIMENTO DELLE PROVINCE DEL SUD SULLE STRADE NELL'AMBITO DEL PROGETTO “P.A.C.T. – PROVINCE ATTIVE PER LA CRESCITA DEI TERRITORI”, FINANZIATO DAL PROGRAMMA AZIONE COESIONE COMPLEMENTARE AL PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020. CUP G19B25000380006. LINEA DI INTERVENTO L2, AZIONI A4 e A5.

PROT. N. 174

Con il presente avviso l'Unione Province d'Italia intende avviare un'indagine esplorativa preordinata a conoscere l'assetto del mercato di riferimento e la platea di operatori economici interessati all'affidamento **del Servizio di Potenziamento della capacità di investimento delle Province del Sud sulle strade**, di seguito dettagliato, autorizzato con **Determinazione n. 12** del 9 marzo 2026. L'indagine di mercato consentirà all'Unione Province d'Italia di delineare un quadro chiaro e completo del mercato di riferimento, senza che ciò possa ingenerare negli operatori alcun affidamento sulla successiva assegnazione.

L'indagine ha, pertanto, la finalità di acquisire manifestazioni di interesse da parte di tutti gli operatori economici interessati, che siano in possesso dei requisiti richiesti, al fine di procedere successivamente all'affidamento diretto del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 (cd. Codice dei contratti pubblici, o anche semplicemente Codice), tra quelli che si sono candidati. La presente procedura ed il successivo affidamento si svolgeranno nel rispetto dei principi di cui agli artt. 48 e 49 del Codice.

L'allegato I.1 del Codice, all'art. 3, comma 1, lett. d), definisce l'affidamento diretto come *“affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b), del Codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo Codice”*.

Quella generata da questo avviso informale è una modalità di scelta del contraente ispirata al principio di massima libertà delle forme, per la quale la Stazione appaltante potrebbe già procedere ad affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici, non segnata dall'obbligo di adozione di un formale criterio di aggiudicazione, con quanto ne consegue, ivi compresa la non necessità né di definire veri e propri criteri di valutazione, né di stabilire la ponderazione, né di nominare una commissione giudicatrice.

Ribadendosi che il presente avviso genera solo un'attività meramente istruttoria da parte del RUP, nessun preventivo offerto vincola in alcun modo la Stazione appaltante all'affidamento

del contratto (per questa ragione non viene neanche assunto il CIG in via preventiva).

L'amministrazione si riserva di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso esplorativo e di non dar seguito alla selezione per l'affidamento del servizio. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, d.lgs. 36/2023, soltanto prima dell'avvio della procedura di affidamento, la stazione appaltante, in conformità al proprio ordinamento, con apposito atto adotterà la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto, individuando altresì (art. 17, comma 2) l'oggetto, l'importo ed il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico finanziaria e tecnico professionale.

Il servizio in oggetto non riveste un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del d.lgs. 36/2023, in particolare per la consistenza economica dell'appalto, che rappresenta senza dubbio non solo il criterio principale, ma anche il parametro sulla base del quale valutare l'incidenza probatoria degli altri elementi sintomatici individuati dalla CGUE (TAR Lombardia, Brescia, Sez. II, 04.03.2024, n. 165). Inoltre, l'ubicazione del luogo di esecuzione delle prestazioni e le caratteristiche tecniche dell'appalto sono tali da escludere la ricorrenza certa di un interesse da parte di operatori di altri Stati membri.

Si forniscono di seguito, le informazioni utili per la formulazione della manifestazione dell'interesse a partecipare alla selezione.

1. STAZIONE APPALTANTE

Unione Province d'Italia

Piazza Cardelli n. 4, 00186 - Roma Telefono:
066840341

Fax: 066873715

E-mail: provincecomuni@upinet.it

Profilo del committente: Associazione di Enti locali Responsabile dell'istruttoria e del procedimento: Marco Pucci

2. OGGETTO DEL SERVIZIO

L'UPI ha sottoscritto in data 5 novembre 2025, una Convenzione con il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "P.A.C.T. – Province Attive per la Crescita dei Territori", CUP G19B25000380006, nell'ambito del Programma Azione Coesione Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014 -2020 FESR- FSE (nel prosieguo: Progetto "P.A.C.T.");

Il Decreto n. 287 del 7 novembre 2025 del Direttore dell'Ufficio IV - Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per la coesione Servizio XIII - Servizio Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri ha approvato la Convenzione di concessione del finanziamento stipulata con UPI;

Il Decreto n. 287 del 7 novembre 2025 è stato ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 2 marzo 2026 al n. 575.

Il Progetto “**P.A.C.T.**” si configura come un intervento diretto al rafforzamento della capacità amministrativa delle Province delle sette (7) Regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) in una logica di servizio ai Comuni del territorio e ad accrescerne la capacità di pianificazione strategica e di investimento a beneficio dell’intero territorio.

L’UPI, ai sensi del vigente Statuto, rappresenta le Province italiane, svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, per promuovere la realizzazione di un ordinamento amministrativo che valorizzi le Province come enti esponenziali delle popolazioni residenti nell’ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali;

Il Progetto “**P.A.C.T.**” mira nello specifico a:

- Potenziare la funzione di Stazione Unica Appaltante nelle Province del Mezzogiorno;
- Supportare le Province nel rilancio degli investimenti, con particolare riguardo alla progettazione, gestione e realizzazione degli interventi sulle strade;
- Assistere le Province del Mezzogiorno nello svolgimento della funzione di Pianificazione strategica a supporto del territorio.

Nell’ambito della **Linea di Intervento L2**, le azioni **A4** e **A5** sono dirette a rafforzare la capacità di investimento sulla rete viaria delle 29 Province delle 7 Regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Servizio richiesto

Nell’ambito della suddetta Azione di Progetto, le attività, da realizzare per il servizio in epigrafe, sono le seguenti:

1. **Definizione di un Piano di Ricerca** che tenga conto delle specificità e delle aree specifiche da indagare;
2. **Analisi della situazione esistente nelle Province del sud in relazione alla gestione degli investimenti sulle infrastrutture viarie:** l’indagine dovrà condurre all’individuazione di alcune best practices di riferimento, che potranno essere modellizzate, nel pieno rispetto delle caratteristiche e peculiarità di ogni territorio. La mappatura dovrà essere svolta tramite la somministrazione di questionari ad hoc rivolti ad amministratori e dirigenti/funzionari responsabili del settore e attraverso la realizzazione di interviste qualitative di approfondimento sulla base delle risultanze dell’analisi quantitativa ai referenti delle Province del Mezzogiorno;

3. **Elaborazione dei dati quantitativi e qualitativi** raccolti con redazione di un **Report di indagine**. Il Report di ricerca, oltre a restituire una fotografia dell'attuale situazione rispetto alle buone pratiche di investimento esistenti nel Mezzogiorno, proporrà anche alcuni indicatori utili rappresentativi delle attività sviluppate e potenzialmente sviluppabili;
4. Al termine dell'attività di indagine e dell'individuazione delle buone pratiche, dovranno essere progettati e sviluppati uno o più **Modelli di Gestione degli Investimenti sulle strade** verso cui orientare le Province del sud. L'attività di modellizzazione dovrà essere accompagnata da un ampio confronto con le Province, al fine di raccogliere un numero maggiore di contributi e garantire la copertura del modello rispetto alle esigenze. Come parte integrante del modello dovranno essere identificati e formulati alcuni **standard documentali** che siano formulati in modo eccellente dal punto di vista giuridico e amministrativo, nonché flessibili/modulabili, per soddisfare le esigenze specifiche delle diverse Province. Oltre al modello avanzato, potranno essere definiti anche i modelli Intermedio e Base, al fine di delineare un percorso di riferimento per le Province, che, attraverso l'adozione di modelli sempre più articolati, potranno raggiungere il grado di complessità adeguato ai propri obiettivi e alla propria struttura;
5. In maniera complementare alla fase di indagine, si richiede **l'attuazione di un percorso partecipativo** che metterà a confronto i modelli proposti con le Province aderenti che presentano livelli differenti di strutturazione rispetto agli investimenti sulle infrastrutture stradali. Il percorso sarà volto a potenziare le politiche di investimento delle Province del Mezzogiorno, supportando tali Enti nella gestione e valorizzazione degli investimenti con particolare riferimento alla manutenzione, messa in sicurezza e modernizzazione delle infrastrutture stradali, così come alla mobilità sostenibile. Questo approccio consentirà di raccogliere idee, sollecitazioni e buone prassi operative per arricchire il modello di partenza e, allo stesso tempo, di verificare la bontà e la coerenza delle diverse proposte direttamente con i potenziali fruitori delle stesse;
6. **Attivazione di una Community dedicata alla gestione degli investimenti sulle strade**. Il Presidio dei processi di gestione delle strade provinciali sarà condotto attraverso l'assistenza di esperti qualificati, che forniranno supporto specialistico alle Province per guidarle nelle fasi di progettazione, gestione e realizzazione degli investimenti sulle strade. L'attenzione dovrà essere focalizzata sul rafforzamento della capacità delle Province del Mezzogiorno di aumentare gli investimenti sulle strade in quanto centrali per migliorare la mobilità e i trasporti, stimolare l'economia, aumentare la sicurezza stradale, favorire lo sviluppo di aree remote e migliorare la loro accessibilità, consentendo un maggiore sviluppo economico e sociale.

Si richiede, pertanto, di sviluppare azioni rivolte a favorire una riorganizzazione degli enti del Mezzogiorno, rafforzando la loro capacità amministrativa ai fini dell'implementazione delle politiche di investimento, con lo scopo di:

- Migliorare la pianificazione strategica a lungo termine degli interventi sulle strade per individuare le aree più critiche e le esigenze di investimento;
- Cogliere le opportunità dell'utilizzo di fondi pubblici e privati per finanziare progetti di infrastrutture;
- Coadiuvare le Province del Mezzogiorno nel processo di semplificazione delle procedure e di riduzione dei tempi di autorizzazione dei progetti di infrastrutture;
- Promuovere la collaborazione tra enti pubblici, privati e istituzioni locali, per pianificare e realizzare progetti infrastrutturali.

Ad avvio del servizio, l'operatore dovrà fornire ad UPI un Piano di lavoro con relativo cronoprogramma delle attività da svolgere. Al termine del servizio, il cui svolgimento dovrà prevedere un confronto costante con l'Unione delle Province d'Italia, l'operatore dovrà fornire un'attività di rendicontazione e predisporre un report di sintesi dell'intero servizio svolto, con particolare riferimento al percorso partecipativo svolto.

Output previsti da progetto:

- ✓ **Piano di ricerca**
- ✓ **Questionari di rilevazione**
- ✓ **Interviste qualitative**
- ✓ **Report di indagine**
- ✓ **Modelli di gestione degli investimenti sulle strade completi di standard documentali**
- ✓ **Organizzazione di tavoli locali di confronto.**
- ✓ **Creazione di un Presidio e di una Community per la gestione degli investimenti sulle strade.**
- ✓ **Report finale del percorso partecipativo svolto**

Per questi motivi si prevede di affidare ad un soggetto terzo l'effettuazione del servizio finalizzato all'acquisizione dei predetti *output*, per un importo complessivo di 70.000,00 euro, IVA esclusa.

3. VALORE STIMATO DELL'APPALTO E DURATA

L'importo contrattuale dell'affidamento è pari ad **euro 70.000,00, IVA esclusa**. Tale importo è stato stimato in base alla necessità di realizzare attività di analisi e percorsi di

accompagnamento specificatamente tarati sulle esigenze delle 29 Province afferenti alle sette (7) Regioni beneficiarie del PN Capacità per la Coesione 2021-2027 (Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) in una logica di servizio ai Comuni dei diversi territori.

L'appalto durerà dalla data di assegnazione fino al 30/11/2026. La fatturazione ad UPI "Unione delle Province d'Italia" dovrà avvenire a conclusione del servizio affidato.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA

Sono ammessi a partecipare solo i seguenti operatori:

- le Università italiane istituite o riconosciute dal Ministero dell'università per il rilascio di titoli accademici, fatta esclusione per gli Afam;
- I Consorzi universitari ed interuniversitari ai quali il MUR ha riconosciuto con decreto la personalità giuridica e le Fondazioni universitarie, istituite ai sensi della legge 388/2000 e del DPR 254/2001 e costituite per gli effetti dell'art. 16 della legge 133/2008, purché correlate ad un Ateneo riconosciuto dal MUR per il rilascio di titoli accademici;
- Enti, Istituti e Associazioni di Ricerca.

5. REQUISITI AMMINISTRATIVI, DI IDONEITÀ PROFESSIONALE E TECNICO PROFESSIONALE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

Gli operatori dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Insussistenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95, 97 e 98 del Codice;
- Insussistenza di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001;
- Insussistenza delle cause di divieto, decadenza o di sospensione ai sensi del d.lgs. 159/2011;
- Pregressa e attuale esperienza maturata negli ultimi 10 anni in ambiti analoghi a quello oggetto di affidamento e in favore della PA (Art. 1, comma 2, D.lgs. n. 165 del 2001, ordinamento lavoro pubblico).

6. MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli operatori economici interessati in possesso dei richiesti requisiti dovranno presentare, nei tempi e con le modalità sottoindicate:

- Manifestazione d'interesse a partecipare alla presente procedura (**Allegato A**);
- DGUE, attestante il possesso dei requisiti generali e speciali di cui all'art. 5 (**Allegato B**);
- Dichiarazione di iscrizione alla piattaforma telematica MePA nelle categorie dei

“Servizi di supporto specialistico”/“Servizi di formazione”/“Servizi alla PA” (Allegato C);

- Il Curriculum vitae del referente o dei referenti incaricati delle prestazioni del servizio;
- Breve relazione, dettagliata ed esauriente, contenente la presentazione del gruppo di lavoro, descrizione delle pregresse esperienze pertinenti maturate e illustrazione della metodologia proposta. L’elaborato non potrà superare le 10 facciate, nel rispetto del seguente formato:
 - carattere: Times New Roman;
 - dimensione carattere: 11;
 - interlinea: 1,5;
 - spaziatura: normale;
 - margini: sup. 2,0; inf. 2,0; sinistro 2,0; destro 2,0;
- Documento d’identità, qualora la documentazione sopraccitata venga sottoscritta analogicamente (in caso di firma digitale, non è necessario allegare il documento d’identità).

La documentazione sopra citata dovrà pervenire al protocollo dell’Unione Province d’Italia, a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno **martedì 24 marzo alle ore 18.00**, mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: progetti.upi@messaggipec.it.

7. CRITERI DI SELEZIONE

La selezione tra gli operatori qualificati avverrà sulla base dei seguenti elementi preferenziali non discriminatori, che tengano conto:

- a. dell’esperienza e della competenza tecnica negli ambiti oggetto del presente Avviso, con specifico riferimento ad attività di accompagnamento e formazione destinate al personale delle pubbliche amministrazioni;
- b. dell’adeguatezza dei singoli componenti, nonché di tutto il gruppo di lavoro rispetto alle attività previste dal servizio;
- c. della metodologia proposta, in funzione della coerenza con gli obiettivi di progetto;
- d. di eventuali servizi aggiuntivi.

La Stazione appaltante motiverà la scelta dell’operatore economico, esplicitando con chiarezza le ragioni sottese.

Il soggetto individuato discrezionalmente, ma motivatamente come più idoneo per le esigenze della Stazione appaltante verrà invitato a Trattativa diretta con unico operatore economico sulla piattaforma MePA, con le modalità specificate al paragrafo n. 8.

In vista della formalizzazione, il soggetto individuato dovrà, pertanto, essere iscritto alla piattaforma di negoziazione MePA nelle categorie dei **“Servizi di supporto specialistico”/“Servizi di formazione”/“Servizi alla PA”**.

8. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Si comunica che la procedura di affidamento verrà gestita dall'Unione Province d'Italia mediante la piattaforma telematica MePA, a cui è possibile accedere attraverso l'indirizzo <https://www.acquistinretepa.it>.

9. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 è il Dott. Marco Pucci - tel. 066840341 – marco.pucci@upinet.it – Piazza Cardelli, 4 – Roma.

10. INFORMATIVA IN MATERIA DI PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 101/2018 che adegua il D.lgs. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati successivamente per le finalità connesse alla gestione dell'affidamento, nel rispetto della normativa specifica di cui al D.lgs. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”. Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con supporti informatici a disposizione degli uffici; i dati verranno comunicati al personale dipendente dell'Amministrazione provinciale coinvolto nel procedimento e ai soggetti partecipanti alla gara che hanno diritto di post informazione. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico. I dati saranno conservati ai fini dei controlli dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per le finalità statistiche e di monitoraggio dei contratti pubblici nei limiti delle previsioni della normativa nazionale.

Titolare del trattamento dei dati personali, con riferimento allo svolgimento della procedura, è l'Unione Province d'Italia. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dott. Marco Pucci – Tel. 066840341 – marco.pucci@upinet.it – Piazza Cardelli 4 - Roma.

Il Direttore Generale UPI
Piero Antonelli

